

27
SV

CATASTO SPELEOLOGICO LIGURE

N.º 27 Li (SV)

ARMA DO BUIO

.....

.....

.....



RR. GROTTA DEMANIALI DI POSTUMIA

ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

CATASTO DELLE CAVITÀ SOTTERRANEE

Regione: *Liguria*

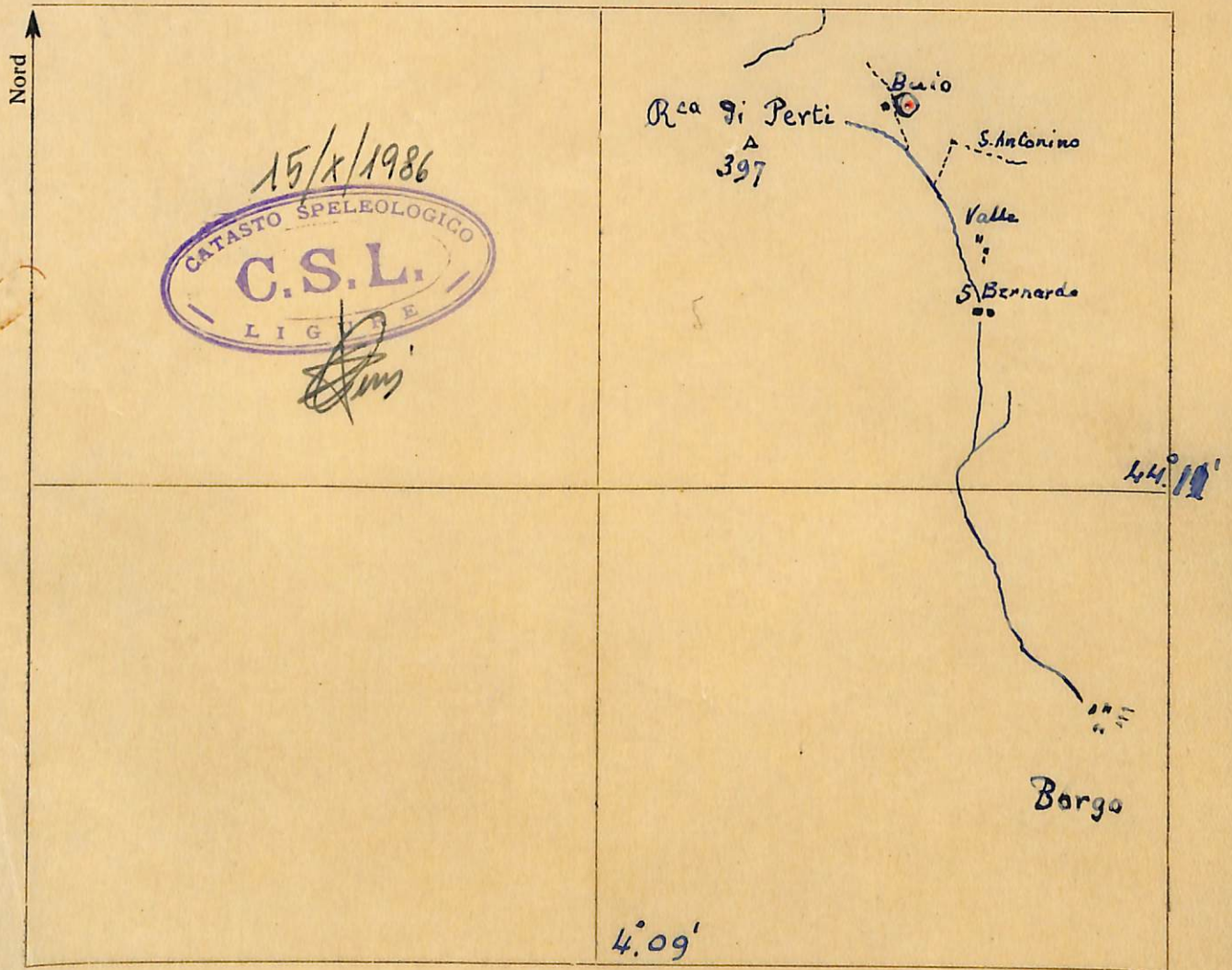
No. *27* di Cat.

Grotta del Buio



ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

Nome della grotta: *Buio (Gr. del)* N. *27*
Foglio N. *92* Quadr. *I* Tav. *SO*
Nome della Tavoletta (25.000): *Calice Ligure*



NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.

1566

- del Bujo
presso le cene del Bujo
Cairo xxxiii f. 94, 120

24 Li

15/x/1986



[Handwritten signature]



REGIE GROTTA DEMANIALI DI POSTUMIA ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA



Catasto delle cavità naturali e sotterranee d'Italia

N. ~~20~~ 27 Regione: LIGURIA Provincia: Savona

Nome della cavità sotterranea	G R O T T A D E L B U I O					
Nome indigeno						
Frazione	FINALBORGO	Comune: FINALE LIGURE				
Località	Sulla riva sinistra del Rio VALLE a ponente della Aquila, poco sotto case di Montesordo					
Terreno geologico	Calccare miocenico					
Inghiottitoio, fiume, torrente lago, bacini, risorgente:	NB. Cancellare se non esiste					
Proprietario e indirizzo						
Carta topograf. al	25.000 100.000 250.000 T. C. I.	Foglio No. 92	Quadr.: I	Tavol.: 50	Nome: Calicea Ligure	
		" "	Nome:			
		" "	e N. e lett. del rettangolo.			
		" "	" " " " " "			
Longitudine	4 08' 10"	Latitudine: 44 11' 48"				
Distanza	m.: 800	in direzione: N.	da: Cappella S. Bernardo			
Quota ingresso sul livello del mare	140	Mass. profondità:	Lunghezza totale: 350 m.			
Profondità Pozzi di accesso, in metri	Profondità pozzi interni:					
Temperature	aria est.:	aria int.:	acqua:	data:		
Data del rilievo topografico	Pubblicato il piano:					
Rilevatori	Paolo Bensa - Angelo Gervasio					
Provenienza della scheda	GRUPPO SPELEOLOGICO LIGURE "A. ISSEL" P. BENSA					
Redattore						
Annotazioni Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia, interna ecc. Per la validità della scheda è necessario conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.	GRAFICO SCHEMATICO					
					
					
					
					
					
					
					

LETTERATURA: PAOLO BENZA - Grotte dell'Appennino Ligure e
delle Alpi Marittime (Bell. CAI vol 66) Torino 1900

Guida d'Italia del T.C.I. Liguria



ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA

REGIE GROTTI DEMANIALI DI POSTUMIA



Catasto delle cavità sotterranee

N. 27 Regione: Liguria Provincia: La Spezia

Nome della cavità sotterranea		<u>Grotta del Buio</u>	
Nome indigeno			
Frazione		<u>Finalborgo</u>	Comune: <u>Finale Ligure</u>
Località		<u>Sulla riva sinistra del Rio Valle affluente dell' Aquila poco sotto Case di Montesordo</u>	
Terreno geologico		<u>Calcari miocenico</u>	Inghiottoio, fiume, torrente lago, bacini, sorgente; NB. Cancellare se non esiste.
Proprietario e indirizzo			
Carta topograf. al	25.000	Foglio No. <u>92</u> Quadr.: <u>I</u> Tavol. <u>50</u> Nome: <u>Calice Ligure</u>	
	100.000	" " Nome: _____	
	250.000 T. C. I.	" " " " e No. _____ e lett. _____ del rettangolo.	
Longitudine		<u>4° 08' 10"</u>	Latitudine: <u>44° 11' 48"</u>
Distanza		m.: <u>800</u> in direzione: <u>N</u>	da: <u>Capella S. Bernardo</u>
Quota ingresso		<u>140</u>	Mass. profondità: _____ Lunghezza totale: m. <u>350</u>
Profondità Pozzi di accesso, in metri		Profondità pozzi interni m.: _____	
Temper. aria est. C.		aria int.: _____	acqua: _____ data: _____
Data del rilievo topografico		Pubblicato il piano: _____	
Rilevatori		<u>Paolo Basso Angelo Serrasio</u>	
Provenienza	della scheda	<u>Gr. Spel. Ligure A. Tesei</u> <u>P. Basso</u>	
Redattore			
Annotazioni		<p>GRAFICO SCHEMATICO</p>	
Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia interna, ecc.			
Per la validità della scheda è sufficiente conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.			

LETTERATURA:

P. Borsa - Grotte dell'Apennino
Ligure e delle Alpi marittime
(Boll. CAI vol 66) Torino 1900.

Tommaso Guira d'Italia del C. C. I.
Liguria -



REGIE GROTTA DEMANIALI DI POSTUMIA
ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA



Catasto delle cavità naturali e sotterranee d'Italia

N. 27 *Li* Regione: LIGURIA Provincia: Savona

Nome della cavità sotterranea	G R O T T A D E L B U I O			
Nome indigeno				
Frazione	FINALBORGO	Comune: FINALE LIGURE		
Località	Sulla riva sinistra del Rio VALLE a ponente della Aquila, poco sotto case di Montesardo			
Terreno geologico	Calcare miocenico			
Inghiottoio, fiume, torrente lago, bacini, risorgente:	NB. Cancellare se non esiste			
Proprietario e indirizzo				
Carta topograf. al T. C. I.	25.000	Foglio No. 92	Quadr.: I Tavol.: SO Nome: Calica Ligure	
	100.000	" "	Nome:	
	250.000	" "	e N. e lett. del rettangolo.	
	T. C. I.	" "	" "	
Longitudine	4° 08' 10"	Latitudine: 44° 11' 48"		
Distanza	m.: 800	in direzione: N.	da: Cappella S. Bernardo	
Quota ingresso sul livello del mare	140	Mass. <i>in salita</i> profondità: 27	Lunghezza totale: 350 m.	
Profondità Pozzi di accesso, in metri	Profondità pozzi interni:			
Temperature	aria est.:	aria int.:	acqua: data:	
Data del rilievo topografico	Pubblicato il piano:			
Rilevatori	Paolo Bensa - Angelo Gervasio			
Provenienza della scheda	GRUPPO SPELEOLOGICO LIGURE "A. ISSEL"			
Redattore	P. BENSA			
Annotazioni Materiale di studio rinvenuto, osservazioni di morfologia, interna ecc. Per la validità della scheda è necessario conoscere, oltre al nome della cavità sotterranea, la sua posizione topografica.	GRAFICO SCHEMATICO			

LETTERATURA: PAOLO BENZA - Grotte dell'Appennino Ligure e delle Alpi Marittime (Boll. CAI vol 66) Torino 1900 . pag 94 e 130

Guida d'Italia del T.C.I. Liguria

15/x/1986
CATASTO SPELEOLOGICO
C.S.L.
LIGURE
[Signature]



ARMA DU BUIO

Per quanto riguarda la possibilità d'inoltrarsi ancora oltre l'ultima saletta, possiamo precisare che assolutamente, in senso orizzontale, si possa proseguire oltre. Sopra il gettito di stalattite dove s'immaginava una piccola piattaforma, abbiamo potuto constatare che il piano non è che di circa 40 cm. per proseguire in senso verticale tutto a mammelloni della stessa composizione e saldati fra di loro. L'altezza di questi è di circa 80/90 centimetri e la sovrapposizione di si perde in alto a gradini. L'acqua che scorre sulla parete parte dall'alto con tutte le caratteristiche della grotta del Rio Martino a Crissolo. Si tratta di una fenditura nella volta ed il proseguire è ostacolato oltre che dalla caduta dell'acqua anche dalla assoluta impossibilità di piantare dei chiodi nella formazione durissima delle pareti.

Una scalata dal cunicolo d'arrivo (aerea) pur portandoci oltre l'altezza dei mammelloni, non ci permette l'inoltro perchè un tetto troppo ampio, cioè l'allargamento grandissimo delle pareti della sala ostacolerebbe l'ascesa.

L'unica cosa che si può supporre, dato il lato dove maggiormente scorre l'acqua, è che la vena superiormente (oltre lo spacco della volta) segue il cunicolo cieco terminale, cioè in direzione Nord-nord-est.

Un foro artificiale di fianco al gettito, fatto nella parete indica pure l'impossibilità di proseguire per quella via.

Qualcosa di molto più importante abbiamo trovato nel cunicolo prima del Sifone, cunicolo che è appena accennato dalla piantina, ma che s'inoltra prima per una trentina di metri a *forca di s.* divarcano verso est, poi arrivati in una saletta si divide in tre meandri; il primo dopo una svolta che comprende tutto il divarco dei trenta metri, ritorna sulla strada del corso d'acqua e con fedelissima precisione la segue per un centinaio di metri mantenendosi all'altezza media di 10 metri. Spaccature nel passaggio ci permettono di vedere sotto di noi la strada comune, e crediamo opportuno il ritorno perchè questa non sarebbe che la stessa normale, fatta però in senso aereo. I labbri laterali ci consentono l'inoltro assai rapido (labbri scavati dalla stessa acqua che scorre in basso) sino che un allargamento di parete rende pericolosa l'avanzata.

Il secondo si stacca invece in senso opposto e ripidissimo s'inoltra per una ventina di metri terminando in un budello cieco ed asciutto. il fondo è cosparso di terriccio sgretolato dalle pareti e dalla volta.

Il terzo esattamente dietro ad uno spuntone; a nord del precedente s'innalza prima verticalmente con buoni appigli, per circa 12 metri poi prosegue sempre con una pendenza accentuata verso sud-est per circa 50/55 metri. Qui un cedimento della volta ha ostruito il passaggio. bisogna superare l'ostacolo con difficoltà, perchè alcuni massi non consentono di fidarsi, ed un movimento accentuato, farebbe rotolare per la china un'enorme quantità di materiale. Una grandissima volta oltre la frana sopra descritta emette in un'imbuto di circa trenta metri quadrati di superficie dal quale si dirige verso est un cunicolo con tutte le caratteristiche del precedente la frana, verso sud un canalino dalla volta bassa e stretta (Verso Ovest trapelano le luci delle lampade perchè il cedimento poggia su dei massi posti irregolarmente e rimangono dei spiragli che consentono il passaggio delle luci.)

La pietra è marcia e si sgretola con facilità. Il fondo è ricoperto da questo materiale. Il primo s'inoltra tortuosamente per altri 30 metri circa e prosegue strettissimo poi. il secondo invece muore subito interrato dai detriti della volta (6/7 metri). Abbiamo abbandonato il proseguimento riservandoci di farlo la prossima volta.



SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Catasto delle Grotte d'Italia



- scheda segnalazione ANOMALIE -

/
 N. N. catasto (bis) Regione Provincia
 scheda

- 1 - La grotta ha vari ingressi lontani tra loro (indicare sul retro le coordinate e la quota)
- 2 - Alla grotta furono dati altri numeri in passato (indicarli a lato)
- 3 - Lo stesso numero di catasto fu attribuito in passato ad altra cavità (fornire sul retro esaurienti spiegazioni)
- 4 - La grotta è fisicamente connessa con altre aventi differenti numeri di catasto (elencare sul retro i loro n. di catasto e descrivere collegamenti)
- 5 - La grotta non è più accessibile (motivare sul retro)
- 6 - La grotta non esiste più (distrut.) (motivare sul retro)
- 7 - Si suppone che tale grotta non sia mai esistita (motivare sul retro)
- 8 - La grotta è stata artificialmente modificata in modo sostanziale (motivare sul retro)
- 9 - Altre anomalie (descrivere e motivare sul retro)
- 10 -

N.B. Barrare le caselle che interessano.

Gruppo o Ente compilatore e suo indirizzo: G.S.L. "A.Issel"

Via Brigata Liguria 9

Anno

L'Arma do Bujo costituisce l'unica risorgente del sistema idrico interessante le due cavità. Come descritto in bibliografia, grazie al superamento di un sifone situato nella parte alta dell'Arma do Bujo, si è potuto percorrere l'intero sistema, provandone pertanto la congiunzione.



(Ingresso al sistema)	<input type="checkbox"/>	1 - Ingresso al sistema
(Sifone)	<input type="checkbox"/>	2 - Sifone
(Cavità superiore)	<input type="checkbox"/>	3 - Cavità superiore
(Cavità inferiore)	<input type="checkbox"/>	4 - Cavità inferiore
(Sifone)	<input type="checkbox"/>	5 - Sifone
(Cavità superiore)	<input type="checkbox"/>	6 - Cavità superiore
(Cavità inferiore)	<input type="checkbox"/>	7 - Cavità inferiore
(Sifone)	<input type="checkbox"/>	8 - Sifone
(Cavità superiore)	<input type="checkbox"/>	9 - Cavità superiore
(Cavità inferiore)	<input type="checkbox"/>	10 - Cavità inferiore

ARMA DO BUJO

ARMA DO BUJO

ARMA DO BUJO



ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

CATASTO DELLE CAVITA' NATURALI SOTTERRANEE D'ITALIA

Nome della grotta: Buio N. 27

Foglio N. 92 Quadr. I Tav. 50

Nome della tavoletta (25.000): Calice Ligure

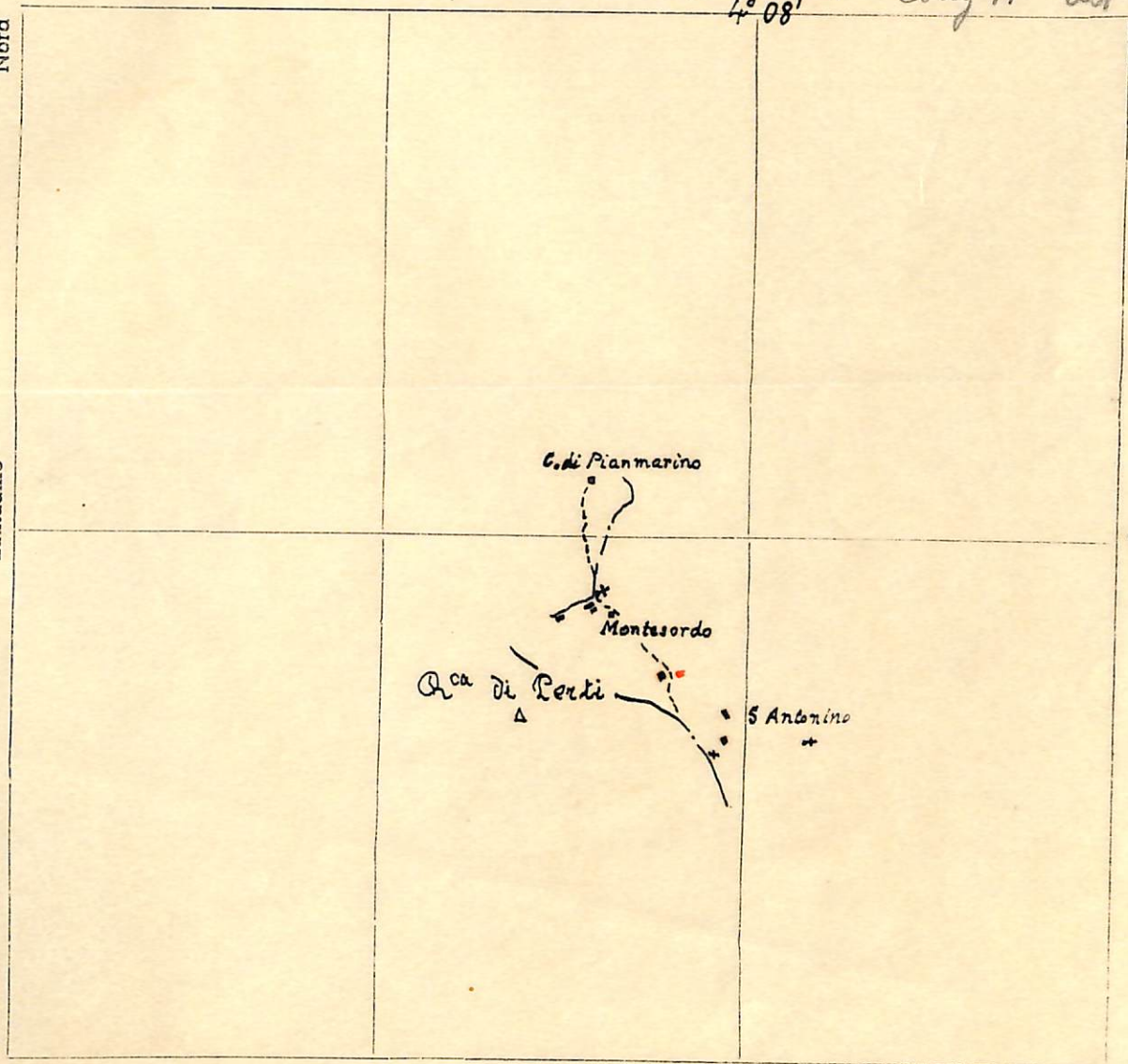
Longitudine dal Meridiano di Roma (Monte Mario)

4° 08'

long 11" lat -16'

Nord

Latitudine



44° 12'

NB. Segnare in NERO due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in ROSSO la sua posizione topografica.

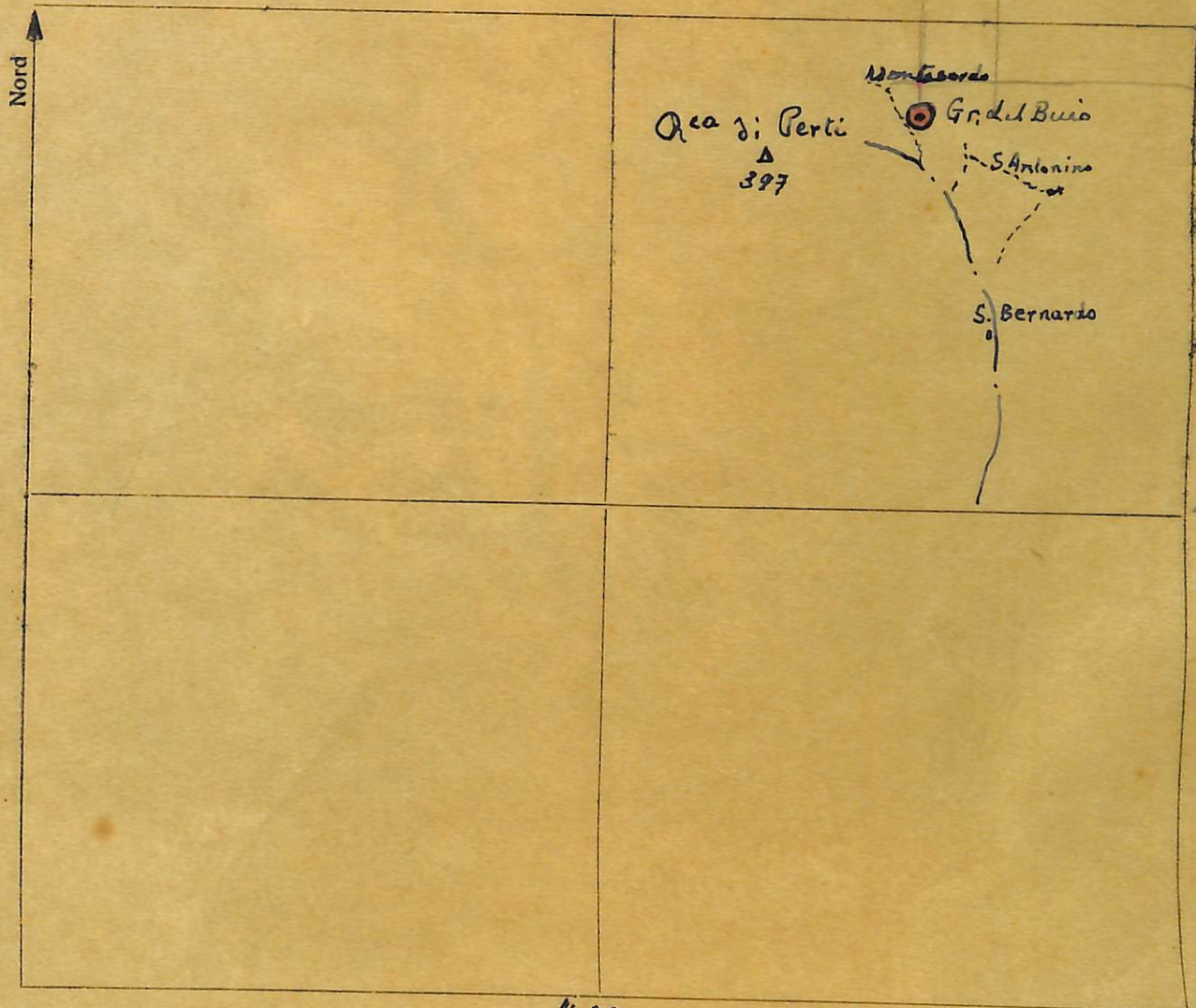


ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

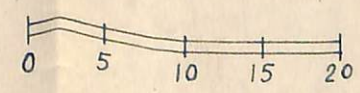
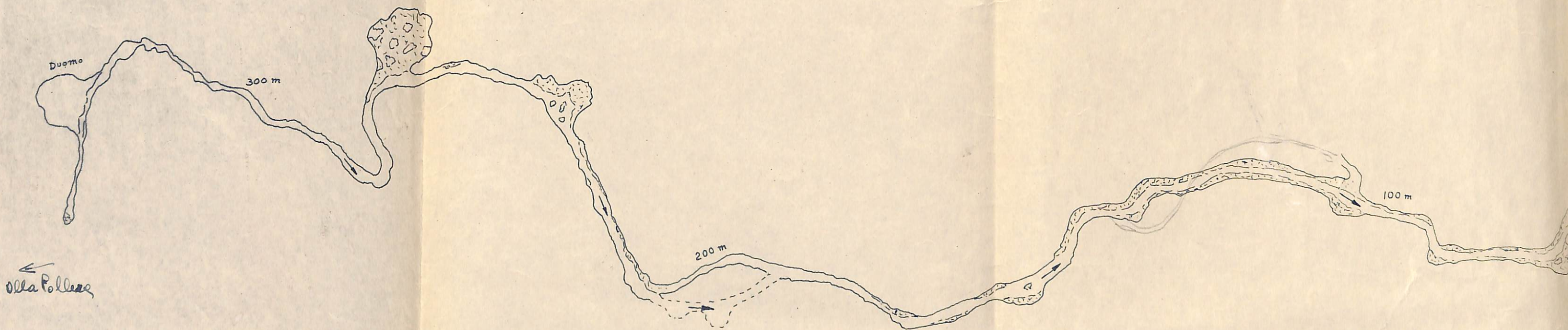
Nome della grotta: *Grotta del Buio* N. *27*

Foglio N. *92* Quadr. *I* Tav. *50*

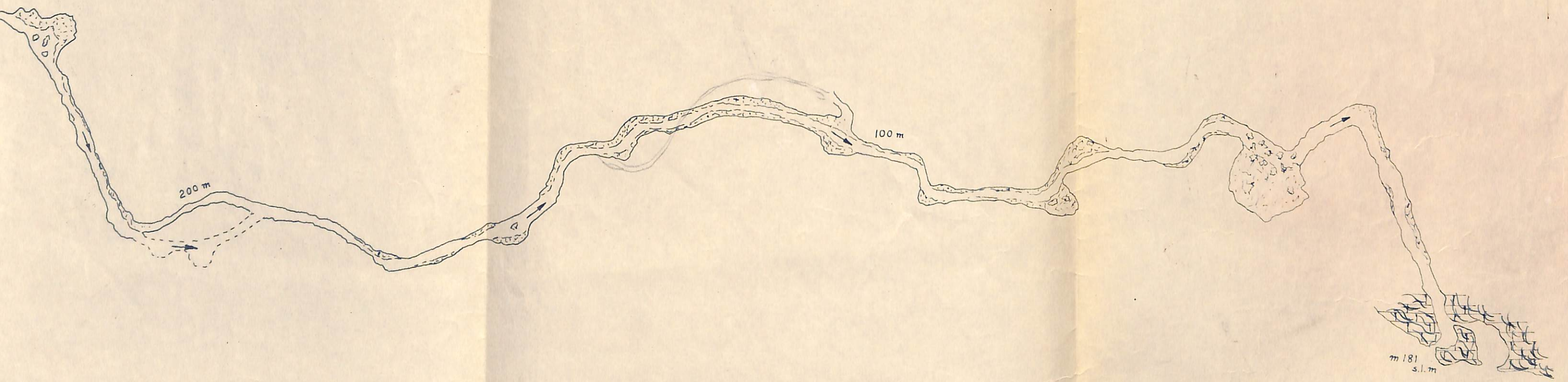
Nome della Tavoletta (25.000): *Calice Ligure* *4.08*



NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.



Grotta del Bujo.



Grotta del Bujo. n. 27 Li

rilievo ing. Bensa



N° 27 Ri

Ogg. Meinero-Ravasio 1968

lat° 11' 43" p. 623

D + 55 Sr. 994

Dr.
Bains

Grotta del Buio
(Perti)

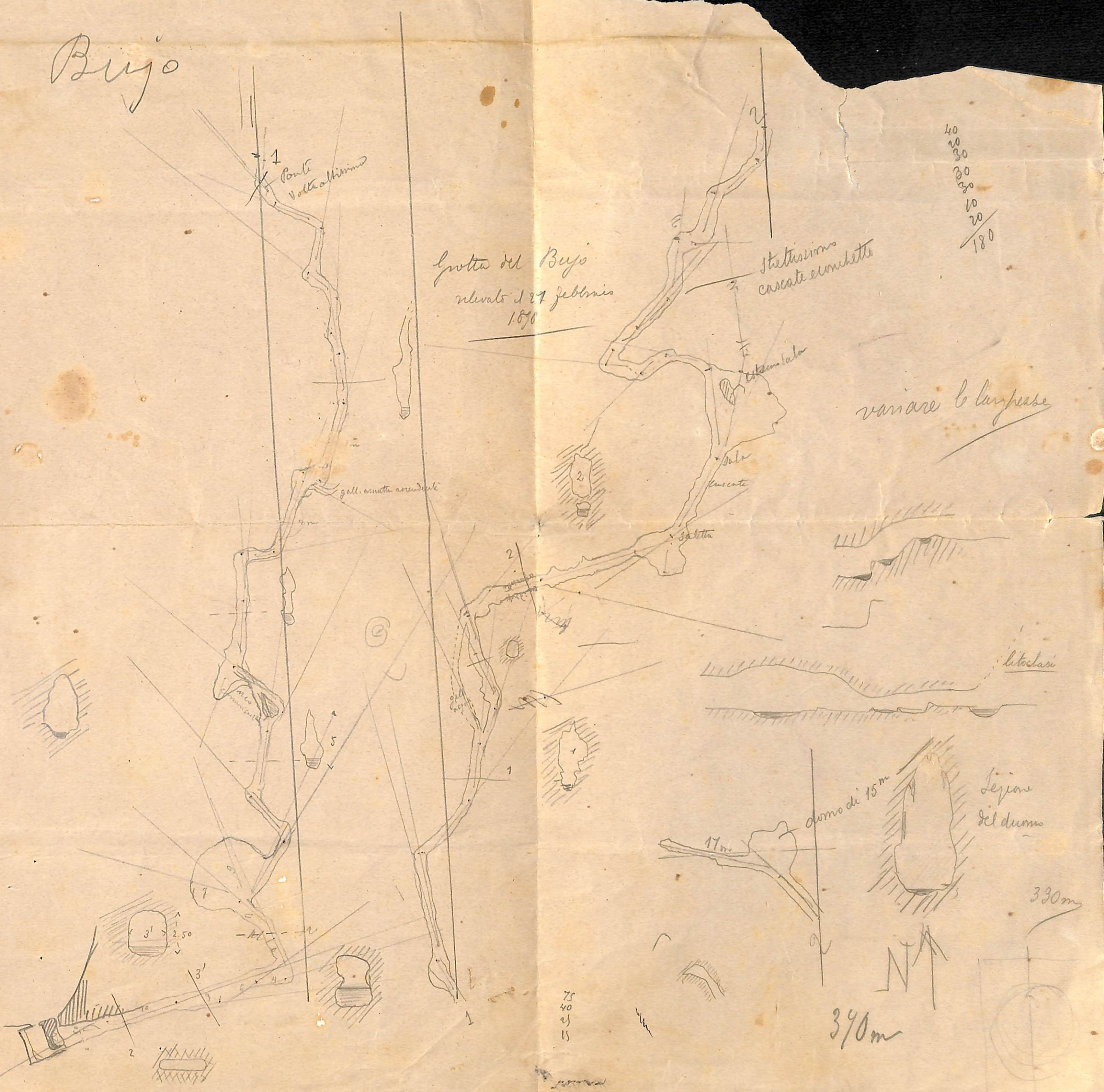
No 272

EE, vicino alle case del Buio
percorsa da una sorgente.

(Ritano Valle)



Buyo



40
 20
 20
 180

variare le larghezze

75
 40
 25
 15

340m

330m

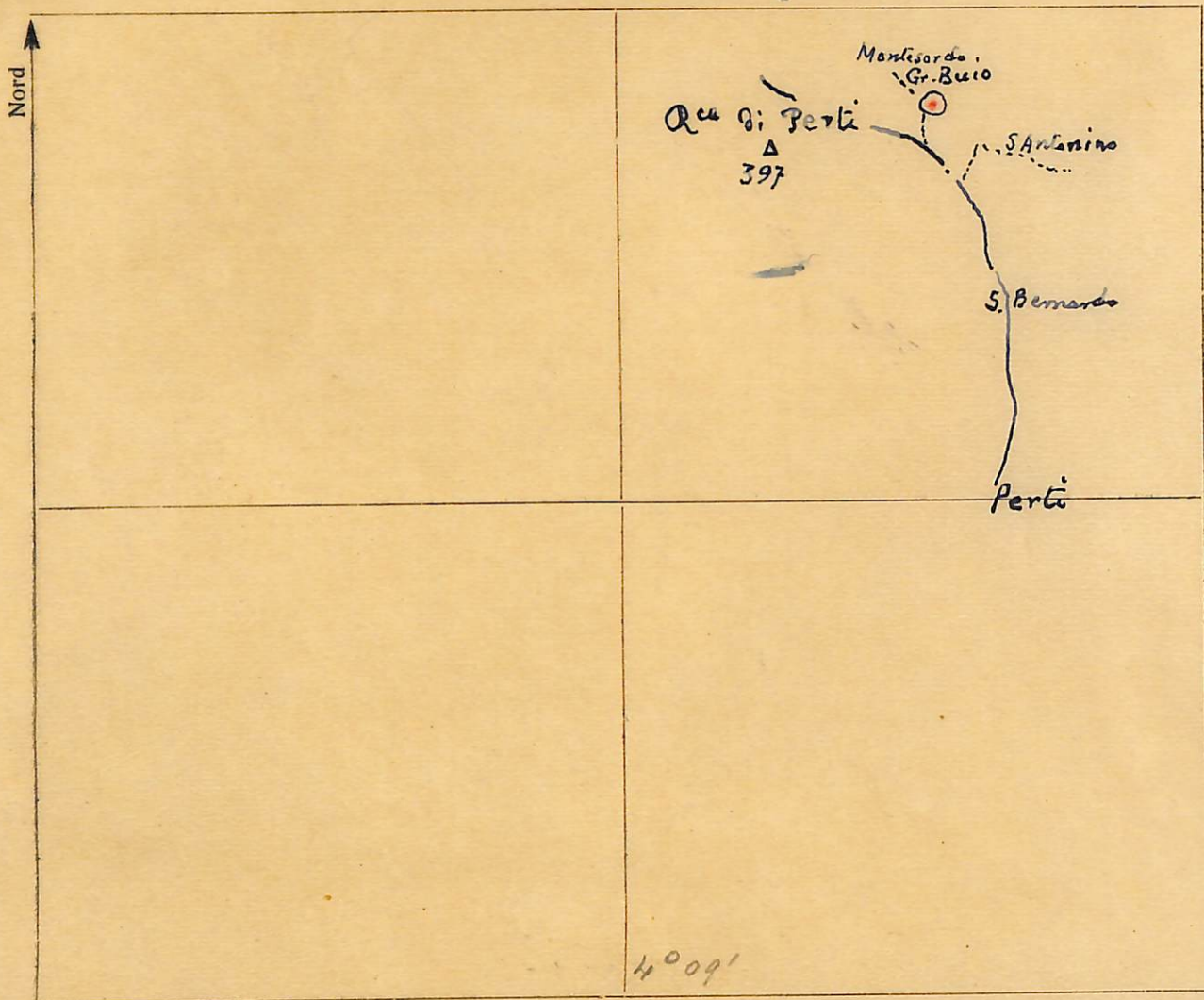


ISTITUTO ITALIANO DI SPELEOLOGIA - POSTUMIA

Nome della grotta: Bucio (Sr. del) N. 27

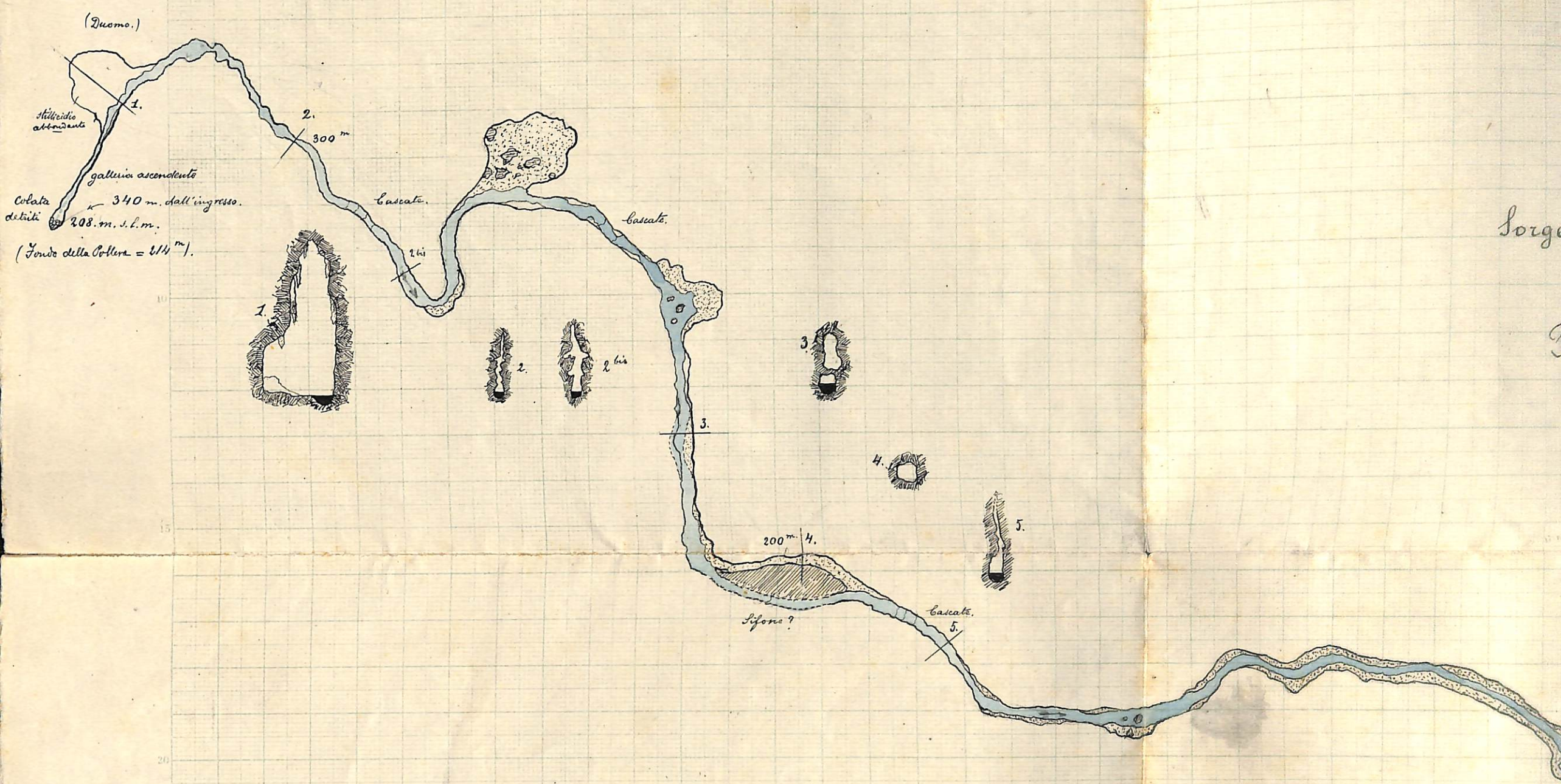
Foglio N. 92 Quadr. J Tav. 50

Nome della Tavoletta (25.000): Carica Ligure



NB. Segnare in nero due o tre punti caratteristici (chiesa o quota di un monte) in prossima vicinanza della grotta e in rosso la sua posizione topografica.

(Collera
 di Casus)
 meta
 Torranghera
 15
 20
 25
 Buio
 Zerbi
 Alyea
 Sacubus
 Sacubus
 Rio

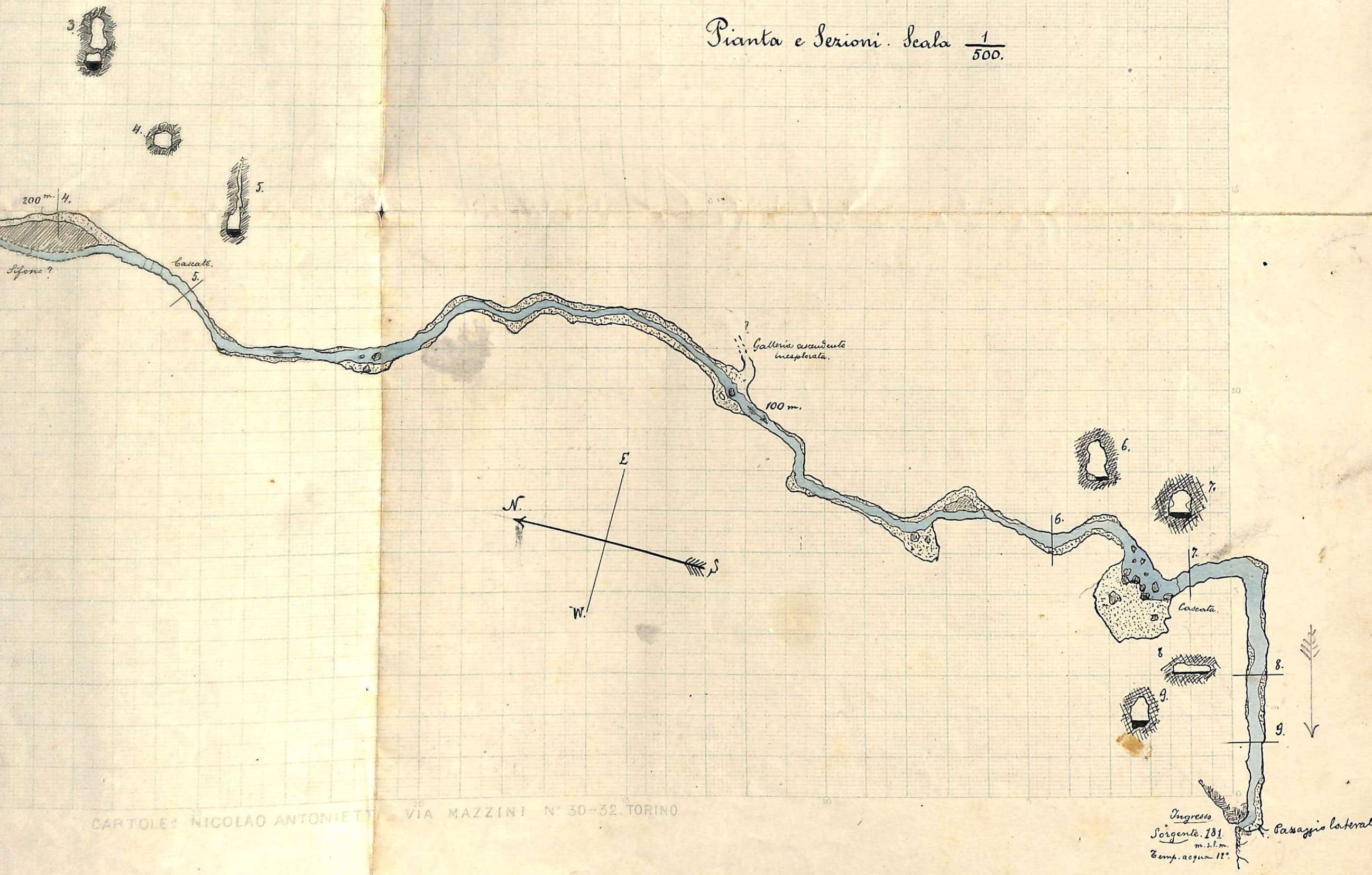


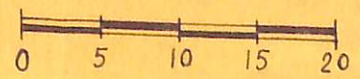
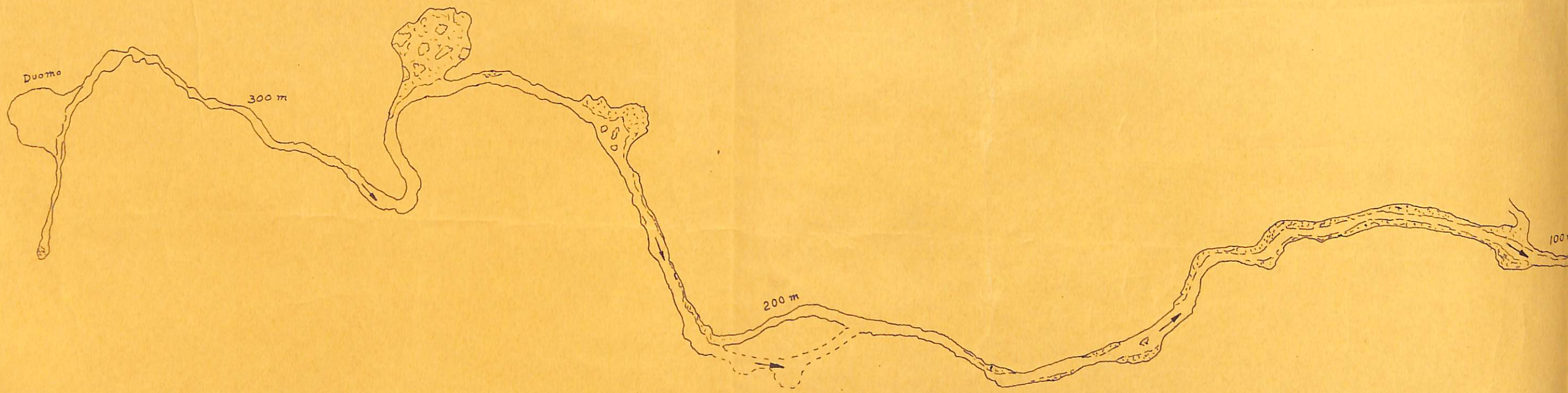
P. Bensa dis.
 Tavola XII.

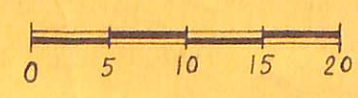
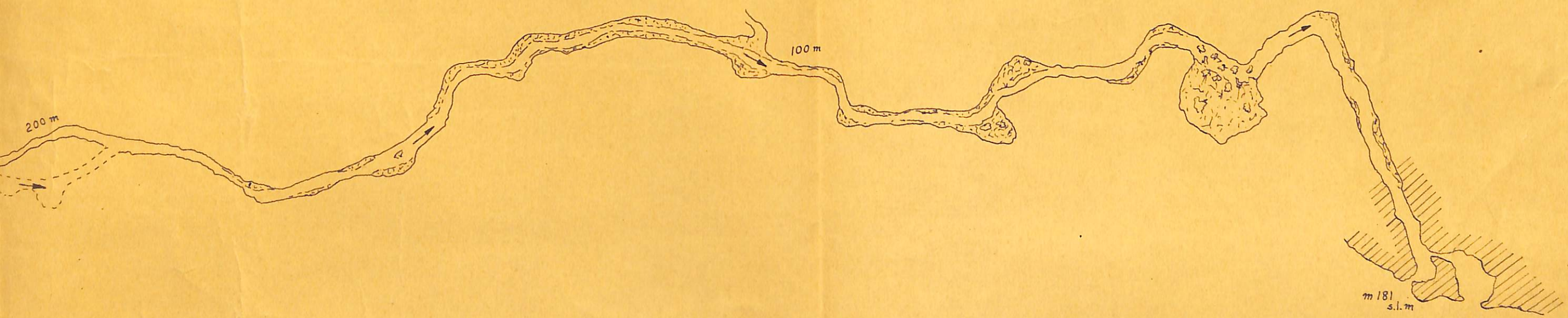
(Pellana
 di Casu)
 Jm. l'u
 }
 Buis
 Zerbi
 Aljeu
 Sacubuso
 San. uneti
 Rio

Grotta del Bujo.
 Sorgente e corso d'acqua perenne.
 Lunghezza 385 m.

Pianta e Sezioni. Scala $\frac{1}{500}$.







Grotta del Bujo. n. 27 Li

rilievo ing. Bensa

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Catasto delle grotte d'Italia

SCHEDA RIASSUNTIVA DATI PER SINGOLE CAVITA'

1 DATI DI IDENTIFICAZIONE

N° di Catasto

27 /

LI

SV

(a,b,..bis..)

Regione

Provincia

Comune

FINALE LIGURE

Località

MONTESORDO

Monte

Valle

RIO DELLA VALLE

Carta I.G.M.

92 1 50 /

Quota

165

- indicata sulla carta dato sicuro dato approssimato dato dubbio cav. indicata sulla carta dato sicuro dato approssimato dato dubbio

Posizione (carta IGM)

4° 08' 10" EST 44° 11' 43" NORD

Editore/Tipo/Scala/Anno

Altre carte e relative coordinate

Longitudine o km Est-Ovest Latitudine o km Nord-Sud

- cav. indicata sulla carta dato sicuro dato approssimato dato dubbio

RICHIAMI AD ANOMALIE (inclusi nel fascicolo sotto forma di schede, di cui si indica il numero che le contraddistingue)

1

Nome locale della grotta, altri nomi

ARMADO BUIO

Proprietario o concessionario del fondo e suo indirizzo (da compilare quando esistono limitazioni d'accesso)

Terreno geologico periodo/sottoperiodo

MIOCENE SERRAVALLIANO "PIETRA DEL FINALE"

2 CARATTERISTICHE INTERNE

E' esplorata? si parte no

E' rilevata? si parte no

Prosegue? si forse no

994 + 55 - sviluppo spaziale (m) dislivello posit.(m) dislivello negat.(m)

Grotta turist? si parte no Termale curat.? si parte no Adibita a altri usi? si parte no Cavità artif? si parte no

Livello di documentazione (si, parziale, no)

Itiner. accesso si/no Descriz. interno si/no Docum. fotograf. si/no Studio geolog. si/no Ricerc. mineral. si/no Studio idrolog. si/no Studio meteor. si/no Ricerc. biolog. si/no Ricerc. mediche si/no Ricerc. paleon. si/no Ricerc. paleon. si/no Notizie storic. si/no Notizie folklor. si/no Uso relig. si/no Utilizz. attuale si/no Storia esplor. si/no

Proprietà idriche della cavità

assorbente perm temp no emittente perm temp no corsi interni perm temp no rami fossili si/no termale si/no ghiaccio o neve perm temp no

difficoltà vertic.: n°pozzi/salti 2 occorrono corde si/no scale occorrenti (totale in metri) 20

Percorribilità interna

difficoltà idriche: n°laghi/bacini 2 n°sifoni 2 occorrono imbarcaz. si/no occorrono respirat. si/no

altre difficoltà

Pericoli

accesso pericol. sempre stagion. impreved. eccez. no alluvioni interne sempre stagion. impreved. eccez. no franamenti interni sempre stagion. impreved. eccez. no altro pericolo sempre stagion. impreved. eccez. no

commenti in chiaro

IN CASO DI FORTI PIOGGE PERICOLI DI ALLUVIONI E BLOCCO DELL'USCITA

3 BIBLIOGRAFIA

Per ogni citazione di Opera pubblicata riportare: COGNOME Nome (autore), anno, "Titolo opera", Casa editrice o Periodico, Città, n° volume (n° fascicolo), pagine inizio e fine.

Per ogni citazione di Opera inedita riportare: COGNOME Nome (autore), anno di riferimento, "Archivio di Gruppo o persona", oppure "Titolo dell'opera", altri eventuali riferimenti atti al suo reperimento.

A tali indicazioni far seguire tra parentesi i dati analitici dell'opera, con la seguente codificazione (sottolineati i dati completi):
 Posizione e coordinate = Posiz ; itinerario d'accesso = Itin ; descrizione interna = Descr ; rilievo = Ril ;
 fotografie = Fot ; geologia = Geo ; mineralogia = Min ; idrologia = Idro ; meteorologia = Meteo ; biologia = Bio ;
 medicina = Med ; paleontologia = Palon ; paletnologia = Palet ; storia = Sto ; folklore = Folk ; religione = Relig ;
 utilizzazione attuale = Uso ; storia delle esplorazioni = Esplo.

P.Bensa 1900 - "Le grotte dell'Appennino ligure e delle alpi marittime
 Boll. C.A.I. Vol.XXXIII N.66 Torino 1900 Descr.Ril- Esplo)

C.Ravaccia 1968 - "La Pollera ed il Buio, due grotte che sono in realtà
 una sola" - R.S.I. anno XX n. 1 Como 1968 p. 1-6
 (Descr-Ril-Esplo)

RICHIAMO AD AGGIORNAMENTI (indicare il n° della
 scheda allegata e l'anno di sua compilazione)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Compilatore, suo indirizzo

PAOLO BENSA

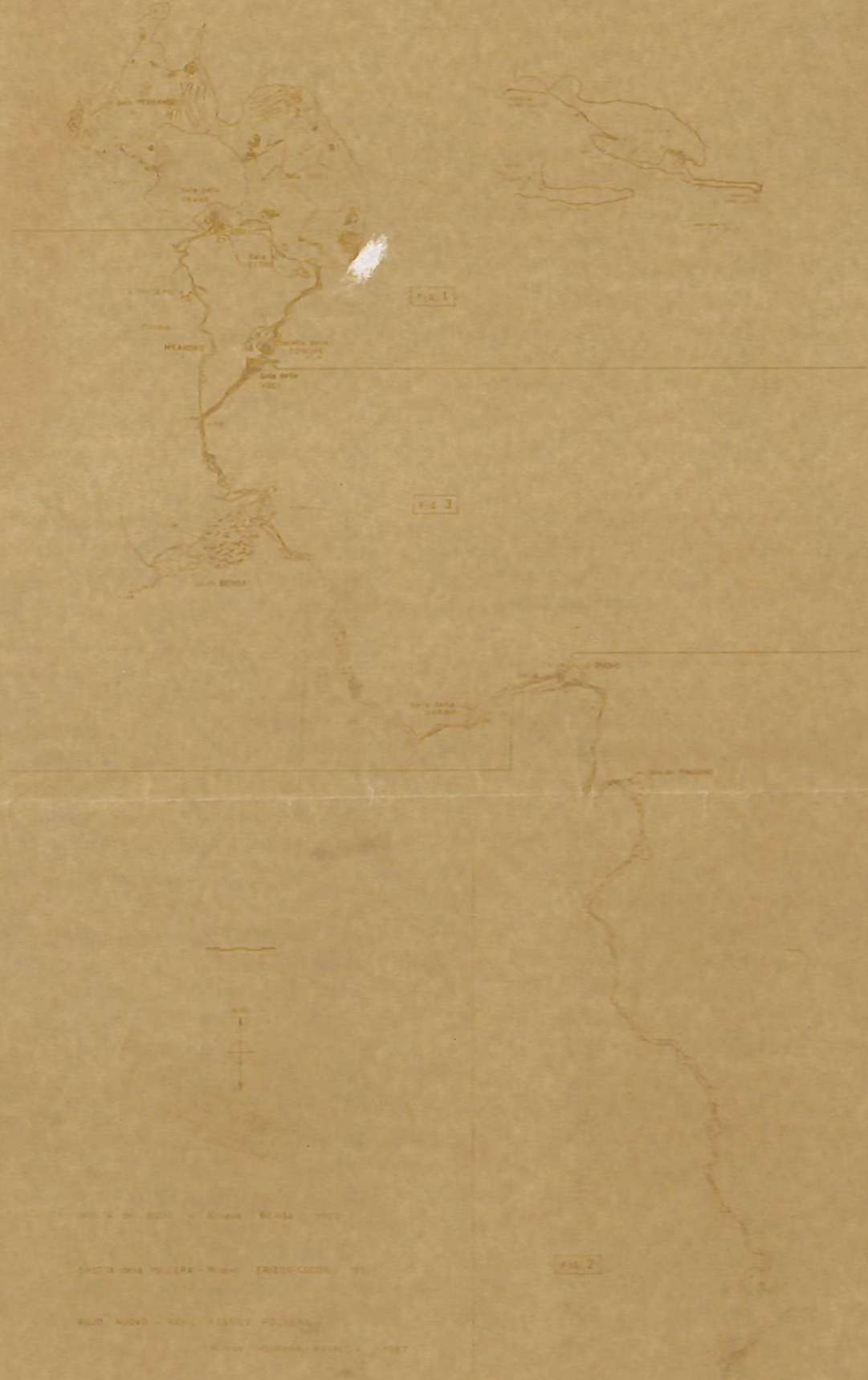
1900
 anno di
 compilazione

Visto del
 responsabile
 regionale
 del Catasto
 delle Grotte
 Italiane

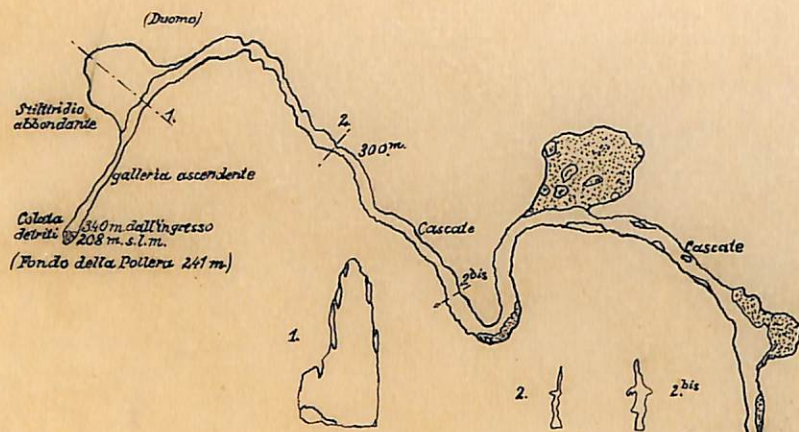




frotta Buio-Pollera
N° 27 li (Buio)

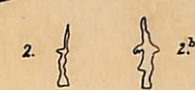


BUIO NUOVO - BUIO VECCHIO
BUIO NUOVO - BUIO VECCHIO
BUIO NUOVO - BUIO VECCHIO



Grotta del Bujo
Sorgente e corso d'acqua perenne
Lunghezza 385m.

Pianta e Sezioni Scala 1:750



15/x/1986
CATASTO SPELEOLOGICO
C.S.L.
LIGURE
[Signature]



Galleria ascendente
inesplorata
100m.

